



**CITTÀ DI MOLFETTA**  
PROVINCIA DI BARI

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Sessione Straordinaria**

N. 36

del 14.04.2004

**O G G E T T O:**

**Casa Albergo per Anziani. Convenzione tra il Comune e il Sig. De Luca ed altri comproprietari per riserva di posti in favore di anziani residenti nel Comune di Molfetta, nella realizzanda struttura socio-assistenziale e sanitaria. Inizio Esame. (Relazione dell'Assessore alla Socialità).**

L'anno duemilaquattro il giorno quattordici del mese di aprile nella Casa Comunale e nella solita Sala delle adunanze del Consiglio, in seguito ad avviso notificato ai Consiglieri in data 06.04.2004 si é riunito il Consiglio Comunale di Molfetta, sotto la presidenza della **Consigliere Amato Giuseppe - Presidente** e con l'assistenza del **Sig. Dott. De Michele Vincenzo – Segretario Generale ff.**

Procedutosi all'appello nominale, risultano presenti o assenti i Sigg.ri Consiglieri come appresso:

**MINERVINI TOMMASO - SINDACO - Presente**

<i>Consiglieri</i>	P	A	<i>Consiglieri</i>	P	A
SALLUSTIO Cosmo A.	si		LUCANIE Leonardo	si	
CENTRONE Pietro		si	SASSO Maria		si
PETRUZZELLA Pantaleo	si		MINUTO Anna Carmela	si	
SPADAVECCHIA Giacomo	si		DE ROBERTIS Mauro	si	
RAFANELLI Domenico	si		SPADAVECCHIA Vincenzo	si	
DE BARI Giuseppe D.co	si		SIRAGUSA Leonardo	si	
AMATO Mario	si		CIMILLO Benito		si
SECONDINO Onofrio	si		DE GENNARO Giovannangelo	si	
SCARDIGNO Girolamo A.	si		AMATO Giuseppe	si	
PANUNZIO Pasquale		si	DI GIOVANNI Riccardo	si	
GIANCOLA Pasquale	si		MINERVINI Corrado	si	
DI MOLFETTA Michele		si	FIorentini Nunzio C.	si	
DE PALMA Damiano	si		ZAZA Antonello	si	
DE NICOLO' Giuseppe	si		ANGIONE Nicola		si
PIERGIOVANNI Nicola	si		BALESTRA Giuseppe		si

**Presenti n. 24 Assenti n. 07**

*Il Presidente, visto che il numero degli intervenuti é legale per poter validamente deliberare in **prima** convocazione, dichiara aperta la seduta.*

Sono, altresì, presenti in aula l'Assessore alla Socialità – Dott. M. Brattoli e Il Dirigente del Settore Socialità – Rag. G. Caputi.

\*\*\*\*\*

**PRESIDENTE:**

**Punto 3 dell'ordine del giorno: Casa Albergo per Anziani .....**

**CONS. A. ZAZA:**

Presidente, prima di entrare nel punto all'ordine del giorno, vorrei, se è possibile, conoscere le intenzioni dell'Amministrazione rispetto a questo punto, nel senso che, data l'ora, non sarebbe utile entrare nel merito e poi sospenderlo e, necessariamente, ritrovarci, da qui a qualche tempo, a dover prendere una decisione definitiva. Ovviamente, in caso di apertura del punto, il Consiglio deve essere necessariamente riconvocato per la discussione. Vorrei, quindi, conoscere le intenzioni dell'Amministrazione in modo tale da evitare di entrare nel punto poi, caso mai, rinviarlo per approvarlo o respingerlo in un altro momento. Riterrei più opportuno, invece, affrontare l'argomento in un'unica seduta e, quindi, liquidarlo in senso positivo o negativo.

**PRESIDENTE:**

Prego Sig. Sindaco.

**SINDACO:**

L'Amministrazione ha iscritto il punto all'ordine del giorno e, quindi, è chiaro che intende discuterlo ed arrivare al voto. Data l'ora e visto il tipo di richiesta, Noi riteniamo che il Consiglio consenta all'Amministrazione di presentare il punto e poi, ovviamente, di aggiornarlo allorquando con la presidenza concorderemo, a breve, nel giro di dieci giorni al massimo, la data del Consiglio comunale.

**CONS. ZAZA:**

Ringrazio il Sindaco per la risposta e propongo una mozione d'ordine all'aula, un voto per il rinvio di questo punto a data da destinarsi.

**PRESIDENTE:**

C'è la mozione del Consigliere Zaza di rinvio del punto a data da destinarsi. Il Sindaco propone, invece, di entrare nel punto, ascoltare la relazione dell'Assessore e successivamente, data l'ora tarda, di rinviare la discussione ad altra seduta del Consiglio.

Pongo in votazione la mozione proposta dal Cons. Zaza:

Consiglieri presenti 24

Consiglieri favorevoli n. 5 (Zaza, Fiorentini, Lucanie, Sallustio e Minervini C.)

Consiglieri contrari n. 18

Consiglieri astenuti n. 1 (Amato G.)

Stante l'esito della votazione, dichiaro RESPINTA la mozione di rinvio del Cons. Zaza.

Si entro, quindi, nel punto all'Odg: *"CASA ALBERGO PER ANZIANI. CONVENZIONE TRA IL COMUNE E IL SIG. DE LUCA ED ALTRI COMPROPRIETARI PER LA RISERVA DI POSTI IN FAVORE DI ANZIANI RESIDENTI NEL COMUNE DI MOLFETTA NELLA REALIZZANDA STRUTTURA SOCIO ASSISTENZIALE E SANITARIA"*.

Prego Assessore Brattoli.

**ASS. M. BRATTOLI:**

Sig. Sindaco, Sigg. Consiglieri,

è pervenuta a questo Comune una proposta di convenzione tra il Comune di Molfetta e il Sig. Giulio Maria de Luca e germani per la realizzazione di una Casa Albergo per anziani con annesse strutture socio-sanitarie assistenziali da erigersi in Molfetta su area di proprietà del richiedente rientrante nella variante del P.R.G.C. di recente approvazione.

Per l'esame dell'anzidetta proposta si pone la necessità di considerare innanzitutto la recente dinamica demografica caratterizzata dal calo di individui in età infantile e giovanile, e dal rilevante incremento delle classi anziane che muterà profondamente il contesto demografico, socio-economico e sanitario della città di Molfetta.

Si consideri infatti, che nel decennio 1991-2001, l'indice di vecchiaia, calcolato rapportando l'ammontare degli ultrasessantacinquenni a quello degli individui in età inferiore a 15 anni, è passato dal 71,24% al 116,31%.

In pratica, a partire dal 1991, l'ammontare degli anziani ha superato quello di bambini e ragazzi.

Nel 2001, a Molfetta, risiedono quasi 86 bambini e ragazzi ogni 100 anziani (fonte: ISTAT e Ufficio Anagrafe del Comune).

Analizzando il problema a livello locale, dunque, emerge poi, nella sua complessità quello che è il problema degli anziani totalmente o parzialmente non autosufficienti che, nonostante gli interventi socio-assistenziali messi in atto sul territorio dal Comune di Molfetta, non sono in grado di rimanere nel proprio domicilio in quanto bisognosi di tutela sociale presso le Case per Anziani aventi un modulo organizzativo di servizio idoneo.

Gli ultrasessantacinquenni che costituivano il 13,1% della popolazione molfettese nel 1991, sono passati al 17,2% nel 2001; l'incremento è pari a 1.890 unità.

I soggetti con 75 anni ed oltre sono aumentati del 23,8%. Tra gli anziani, le femmine sono nettamente più numerose dei maschi.

Nella nostra città, in seguito al provvedimento di sospensione dell'attività della Casa di Riposo Municipale "Maria SS. dei Martiri", trasmesso dalla Regione Puglia con propria delibera n. 3343 del 31.05.1994, si è posta l'esigenza di trasferire gli ospiti della anzidetta struttura, in altre Case in provincia, con notevoli disagi psicologici per gli anziani costretti ad allontanarsi dal proprio paese d'origine nonchè per loro familiari.

Attualmente l'unica casa di Riposo esistente sul territorio di Molfetta è rappresentata dall'Istituto Suore Oblate di San Benedetto Labre (Don Grittoni) che, ovviamente, non riesce a soddisfare le richieste di inserimento degli anziani molfettesi che pertanto, ricercano

costantemente una collocazione in strutture situate in paesi limitrofi spesso, con inevitabili liste di attesa.

Inoltre, attualmente, la realtà territoriale dei comuni limitrofi, si presenta carente relativamente a strutture per accoglienza di anziani, nonché a nuove forme di accoglienza (previste dalla legge n. 328/2000), organizzate sul modello familiare (es. Casa Famiglia), per anziani che, per svariate ragioni, non possono abitare nel proprio domicilio.

In riferimento alle finalità del progetto di massima proposto per la costruzione di una Casa Albergo per anziani a Molfetta, emerge chiaramente l'intenzione di realizzare una struttura "differente" nell'organizzazione rispetto alla tradizionale Casa di Riposo, con una diversa concezione degli spazi e della loro organizzazione funzionale, destinata pertanto, ad accogliere in prevalenza, persone anziane singole o in coppia anche autosufficienti.

Quanto suesposto consente di affermare che la struttura da realizzarsi non può ritenersi esaustiva dei bisogni degli anziani della nostra Città, pur rappresentando comunque, una soluzione per quella fascia di utenti che non intendono allontanarsi da Molfetta, il cui bisogno fondamentale è quello di vivere in condizioni di tranquillità e riposo, avvalendosi di servizi di tipo collettivo erogati in forma aperta, che garantiscano confort, sicurezza e sostegno all'autonomia individuale.

Devo aggiungere che, da un'indagine effettuata dai nostri uffici, risulta che ben ventisette anziani nostri concittadini sono ospitati in case di riposo delle Città di Ruvo, Giovinazzo, Trani, Bisceglie, Altamura e Cassano Murge e vi sono anziani in lista d'attesa che hanno chiesto assistenza a Case di riposo. Quindi, anche le strutture dei comuni vicini non riescono a soddisfare le richieste dei nostri concittadini anziani. Ritengo, quindi, che questa struttura possa costituire uno sbocco per le necessità dei nostri anziani in lista d'attesa ma anche per anziani che volessero essere ospitati in questa casa di riposo, con questa nuova formula e far partire anche l'economia nella nostra città che ne ha tanto bisogno.

**PRESIDENTE:**

Dopo la relazione dell'Assessore Brattoli, come proposto dal Sindaco, si rinvia il punto per la discussione generale a data da destinarsi.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**PRENDE ATTO**

**IN PUBBLICAZIONE DAL 20 APRILE AL 5 MAGGIO 2004.**